



Patto per lo sviluppo della Regione Molise

Risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

Area Tematica Turismo Cultura e Valorizzazione delle Risorse Naturali

Linea di intervento

Programma Integrato per lo Sviluppo e la Promozione del Turismo

Azione

Completamento Funzionale Sistema Albergo Diffuso e Micro-Ricettività

AVVISO PUBBLICO

LINEA DI INTERVENTO A

**IMPRENDITORI DEL SISTEMA ALBERGO DIFFUSO, DI CUI ALLA L.R. N. 7/2014, DEL
TURISMO RURALE E TITOLARI DI STRUTTURE DI MICRO-RICETTIVITA' CASE E
APPARTAMENTI PER LE VACANZE E AFFITTACAMERE**

Sommario

Riferimenti programmatici e normativi.....	3
Articolo 1 - Oggetto e Finalità.....	5
Articolo 2 - Definizioni	5
Articolo 3 - Dotazione finanziaria	7
Articolo 4 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	7
Articolo 5 - Programmi di investimento ammissibili ad agevolazione	9
Articolo 6 - Spese ammissibili	10
Articolo 7 - Contributo concedibile e intensità d'aiuto	12
Articolo 8 - Modalità di presentazione delle domande di agevolazione.....	13
Articolo 9 - Documentazione da presentare	14
Articolo 10 - Selezione delle domande di agevolazione e criteri di valutazione	15
Articolo 11 - Soggetto gestore e istruttore-valutatore	20
Articolo 12 - Modalità di concessione del contributo	20
Articolo 13 - Modalità di erogazione del contributo	21
Articolo 14 - Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale	24
Articolo 15 -Obblighi a carico del soggetto beneficiario	25
Articolo 16 - Ispezioni e controlli.....	27
Articolo 17 - Decadenza dall'agevolazione.....	28
Articolo 18 - Revoche del contributo.....	28
Articolo 19 - Cumulo.....	29
Articolo 20 - Tutela della privacy	30
Articolo 21 Disposizioni finali	30
ELENCO ALLEGATI.....	31

Riferimenti programmatici e normativi

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2014-2020 della Commissione Europea, pubblicati sulla GUUE Serie C 209 del 23/07/2013;
- Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione Europea con Decisione del 16 settembre 2014 (SA38930), di cui al comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 17 ottobre 2014 (C369);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione, del 14 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 156 del 20 giugno 2017, entrato in vigore il 10/07/2017, che modifica il Reg. (UE) n. 651/2014 rispetto agli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, ai regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultra periferiche, e modifica il Reg. (UE) n. 702/2014 (rispetto al calcolo dei costi ammissibili);
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio del 20 gennaio 2004 relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese (Regolamento comunitario sulle concentrazioni);
- D.P.R. 22 del 05 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Patto per lo Sviluppo della Regione Molise sottoscritto il 26 luglio 2016 tra la Regione Molise e la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Delibera del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 - Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014;
- Delibera del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 - Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse;
- Circolare n. 1 del 5 maggio 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno - Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie;

- Delibera del CIPE n. 95 del 22 dicembre 2017 - Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Regione Molise - incremento dotazione finanziaria del patto per lo sviluppo. (Delibera CIPE n. 26 del 2016);
- Delibera del CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo;
- Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Molise (RIS3 Molise) la cui versione aggiornata è allegata alla DGR n. 309 del 22 giugno 2016;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 464 dell'11 ottobre 2018 avente ad oggetto "Programma Plurifondo POR FESR FSE – CCI 2014IT16M2OP001, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015)4999 Final del 14/07/2015 e Decisione C(2018) 3705 Final del 20/06/2018 – Riprogrammazione del POR FESR FSE 2014/2020. Procedura urgente di consultazione scritta 3/2018. Adempimenti";
- Deliberazione di Giunta Regionale del Molise n. 463 del 11 ottobre 2018 con la quale è stata approvata la scheda tecnica relativa al presente Avviso;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. 28 settembre 2011, n. 226);
- Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice Privacy" e del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016;
- L.R. n. 7 del 25 marzo 2014 "Istituzione e disciplina dell'attività ricettiva dell'albergo diffuso";
- Regolamento regionale n. 3 del 28 maggio 2016 di attuazione della Legge regionale n. 7/2014;
- L.R. n. 9 del 7 giugno 2011 "Norme per l'esercizio del turismo rurale in Molise";
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dello Sviluppo Economico, del 20 febbraio 2014, n. 57, che individua le modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
- Decreto ministeriale n. 37 del 22 gennaio 2008 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici".

Articolo 1 - Oggetto e Finalità

1. La finalità del presente Avviso è promuovere e qualificare lo sviluppo del turismo sostenibile in Molise attraverso il finanziamento di progetti volti al potenziamento, miglioramento e riqualificazione dell'offerta turistico-ricettiva afferente al "sistema albergo diffuso" e alla micro-ricettività gestita sotto forma d'impresa.
2. Gli obiettivi del presente Avviso sono:
 - migliorare la qualità dell'offerta ricettiva regionale;
 - potenziare e consolidare i servizi a supporto del "sistema albergo diffuso", del turismo rurale e della micro-ricettività;
 - aumentare la competitività delle strutture ricettive;
 - completare la funzionalità del sistema albergo diffuso e l'accoglienza nei borghi;
 - destagionalizzare e arricchire l'offerta turistica.
3. Si intende in tal modo favorire la creazione di nuove opportunità occupazionali, il recupero del patrimonio edilizio esistente di proprietà pubblica e privata evitando lo spopolamento dei piccoli comuni molisani.
4. L'intervento concorre, inoltre, a perseguire gli obiettivi della Strategia di Specializzazione Intelligente del Molise (RIS3), in quanto afferente all'ambito prioritario "Industrie turistiche, culturali e creative" e coerente con il progetto pilota "Valore Molise".¹

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso Pubblico, fermo restando quanto previsto dagli specifici Regolamenti richiamati nelle premesse e, in particolare, dal Regolamento (UE) n. 651/2014, si applicano le definizioni di seguito specificate.
 - **Sistema albergo diffuso:** struttura ricettiva aperta al pubblico, diretta a fornire alloggio, somministrazione di cibi e bevande e servizi di tipo alberghiero, composta da almeno sette unità abitative. Possono assumere la definizione di "albergo diffuso" le strutture ricettive caratterizzate dal fornire alloggi in stabili separati collocati a breve distanza da un edificio centrale nel quale sono offerti servizi di ricevimento, ambienti comuni ed altri eventuali servizi accessori – L.R. 25 marzo 2014 n. 7 "Istituzione e disciplina dell'attività ricettiva dell'albergo diffuso" e Regolamento regionale 28 maggio 2016 n. 3 di attuazione della Legge regionale n. 7/2014;
 - **Sistema turismo rurale:** le attività ricettive e di ristorazione svolte in immobili già esistenti, ubicati in aree rurali, o in centri abitati, frazioni o borghi posti al di fuori del capoluogo del comune, recanti caratteristiche di ruralità e che conservino le peculiarità dell'edilizia tradizionale della zona secondo

¹ La Strategia di Specializzazione Intelligente del Molise, approvata con DGR n. 309 del 22/06/2016, è consultabile sul sito: www.innovamolise.it.

quanto stabilito dalla L.R. n. 9 del 7 giugno 2011 “Norme per l’esercizio del turismo rurale in Molise” e ss.mm.ii.;

- **Micro-ricettività** esclusivamente nella forma di:
 - **Case e appartamenti per le vacanze**: immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l’affitto ai turisti senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi;
 - **Esercizi di affittacamere**: strutture gestite in forma imprenditoriale composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggio ed eventualmente servizi complementari.

- **Piena disponibilità del bene immobile**: la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento, di un contratto di locazione registrato, ovvero di un contratto di leasing immobiliare, di un contratto preliminare registrato di acquisto (esclusivamente nella forma della caparra confirmatoria) coerenti con l’intervento e con il pertinente programma di investimento². La titolarità sussiste anche in presenza di contratto di comodato registrato coerente con il pertinente programma di investimento candidato. Nel caso di bene da recuperare appartenente al patrimonio immobiliare di un Ente Pubblico, la titolarità, al momento della presentazione della domanda, sussiste anche in presenza della determina/atto di approvazione della graduatoria di assegnazione del bene. Tuttavia tale disponibilità deve essere dimostrata prima del provvedimento di concessione nei termini previsti all’art. 12 del presente Avviso per mezzo di concessione rilasciata da una pubblica amministrazione coerente con l'intervento e con il pertinente piano di investimento proposti. Qualora la concessione in essere non preveda espressamente la realizzabilità dell'intervento proposto, il formale atto di assenso del concedente dovrà essere prodotto anche in questo caso prima del provvedimento di concessione.

- **Sede operativa**: la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio. In caso di attività esercitata presso la sede legale, la sede operativa coincide con la sede legale risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio.

- **Avvio dei lavori**: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quali condizioni si verifica prima. L'acquisto del terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permesso o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dell'investimento. La sola segnalazione

²Nel caso di disponibilità attestata da contratti preliminari (previsti esclusivamente nella forma della caparra confirmatoria), al fine di comprovare la piena sussistenza della detta condizione, il relativo contratto definitivo deve essere stipulato, registrato, ove previsto trascritto e fatto oggetto di specifica dichiarazione da trasmettere via pec nei termini previsti all'art. 10 comma 5 lettera c del presente Avviso.

certificata di inizio attività (SCIA) non è intesa come avvio dei lavori di costruzione qualora non si sia dato all'avvio degli stessi, come rilevabile da comunicazione di avvio dei lavori.

- **Ultimazione del piano d'investimento:** la data dell'ultimo titolo di spesa (fattura o altro documento fiscalmente valido avente stesso valore probatorio) ammissibile.
- **Completamento dell'investimento:** si intende la data del pagamento da parte del soggetto beneficiario (vale a dire la data di addebito delle somme sul conto corrente bancario o postale del beneficiario) dell'ultimo giustificativo di spesa portato a rendicontazione.
- **Anno a regime:** il primo anno solare successivo (01/01-31/12) alla data di entrata a regime. L'entrata a regime si intende raggiunta entro il periodo massimo di 12 mesi consecutivi decorrenti dalla data di ultimazione del programma d'investimento.
- **Patrimonio immobiliare esistente:** si intende il patrimonio composto dagli edifici già esistenti e quindi ultimati. Per "ultimato" si intende l'edificio completo almeno al "rustico". Per edificio al rustico si intende un'opera mancante solo delle finiture e/o degli infissi e/o degli impianti, ma comprensiva delle tampognature esterne.
- **Servizi annessi:** le strutture o gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto e che siano funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l'attività ammissibile. Essi devono essere ubicati nello stesso comune della struttura principale ed essere gestiti dagli stessi soggetti della struttura ricettiva principale medesima. A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, per servizi annessi si intendono: centri benessere e beauty farm, piscine, ristoranti, bar, market, impianti sportivi, discoteche, sale da ballo, impianti ricreativi, attrezzature e servizi per la nautica, servizi termali, convegnistica, percorsi vita, etc.

Articolo 3 - Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso dedicato alla linea di intervento A è pari a **16,00 milioni di Euro** a valere sulle risorse del Patto per lo sviluppo della Regione Molise – Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020.
2. La Regione Molise si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria di cui al comma 1, qualora si rendano disponibili risorse aggiuntive rispetto a quelle attualmente stanziare.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono richiedere le agevolazioni le PMI (micro, piccole e medie imprese) esistenti, secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, eventualmente anche in forma aggregata, che intendano realizzare il proprio programma di investimento in strutture ubicate nel territorio della Regione Molise e che siano già costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio del Molise alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.
2. Possono altresì richiedere le agevolazioni i soggetti che intendano costituire una "nuova impresa", purché, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle

agevolazioni, la nuova impresa:

- sia formalmente costituita ed iscritta nel Registro delle imprese;
- abbia almeno una sede operativa sul territorio molisano;
- faccia pervenire la relativa documentazione alla Regione Molise.

3. Nel caso in cui la nuova impresa non sia costituita nei termini sopra indicati oppure non rispetti le altre condizioni stabilite, la domanda di ammissione è considerata decaduta e la Regione procede alla revoca totale delle agevolazioni eventualmente concesse. La costituzione dell'impresa con caratteristiche diverse da quelle indicate nel piano d'impresa (compagine sociale, forma giuridica, distribuzione delle quote, oggetto dell'attività, codice ATECO, localizzazione etc.) deve essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte della Regione Molise. Le imprese che intendano presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso sono tenute, alla data di presentazione della domanda, a:

- a. nei soli casi in cui non è previsto l'acquisto di immobili, avere la piena disponibilità dell'immobile oggetto del programma di investimento secondo la definizione di cui all'articolo 2;
- b. essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti, etc.), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, di edilizia, di urbanistica e di tutela ambientale;
- c. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- d. non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Molise l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo;
- e. non essere impresa in difficoltà secondo la definizione prevista dal Regolamento UE n. 654/2014 come modificato dal Regolamento UE n. 1084/2017;
- f. impegnarsi a non effettuare una delocalizzazione nei cinque anni successivi al completamento del programma di investimento ammissibile alle agevolazioni;
- g. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
- h. non trovarsi nelle condizioni di prevenzione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (normativa antimafia);
- i. essere in regola con la disciplina antiriciclaggio (ove applicabile).

4. Il possesso dei requisiti di cui ai commi precedenti deve essere dimostrato alla data di presentazione della domanda di agevolazione nel caso dei soggetti richiedenti di cui al comma 1, ovvero entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione dell'ammissione alle agevolazioni nel caso dei soggetti richiedenti di cui al comma 2. Qualora, all'atto della presentazione della domanda, i soggetti di cui al comma 1 non abbiano un'unità operativa interessata dall'intervento sul territorio della Regione Molise, l'apertura della stessa deve avvenire entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

5. I requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti commi dovranno essere mantenuti fino alla data di completamento dell'investimento, pena la decadenza/revoca dell'agevolazione.

Articolo 5 - Programmi di investimento ammissibili ad agevolazione

1. Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento da realizzare sul territorio della Regione Molise e volti esclusivamente alla riconversione e/o riqualificazione edilizia del patrimonio immobiliare pubblico e/o privato già esistente.
2. Sono ammissibili alle agevolazioni le PMI di cui al precedente articolo 4, che svolgono le attività economiche di seguito elencate:
 - **Sistema albergo diffuso;**
 - **Sistema turismo rurale;**
 - **Micro-ricettività** con esclusivo riferimento alle **Case e appartamenti per le vacanze** e agli **Esercizi di affittacamere.**

Per la definizione puntuale di ciascuna delle attività economiche sopra elencate si rimanda alle definizioni riportate nel precedente articolo 2.

3. In riferimento alle predette attività economiche e alle attività ricettive correlate, le tipologie di programmi di investimento ammissibili alle agevolazioni sono esclusivamente quelle di seguito elencate.
 - **Attivazione:** prevede la realizzazione di nuova struttura ricettiva attraverso il recupero funzionale del patrimonio immobiliare esistente;
 - **Riattivazione:** prevede il riutilizzo di una struttura ricettiva esistente ed inattiva. Lo stato di inattività deve essersi protratto per almeno i due anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione. Ai fini dell'ammissibilità è necessario che l'attività svolta precedentemente allo stato di inattività sia analoga a quella per la quale si richiede l'agevolazione;
 - **Ampliamento:** prevede l'accrescimento della potenzialità delle strutture esistenti attraverso un incremento delle prestazioni dei servizi offerti e/o della capacità ricettiva. Nel caso di interventi di ampliamento il progetto di investimento potrà prevedere la realizzazione di volumetrie di nuova realizzazione solo se annesse e/o collegate alla struttura ricettiva esistente;
 - **Riqualificazione:** prevede interventi di miglioramento qualitativo della struttura ricettiva esistente.
4. **Sono esclusi dalle agevolazioni i programmi di investimento riguardanti gli agriturismi di cui al codice ISTAT ATECO 2007 55.20.52 e i bed and breakfast di cui al codice ISTAT ATECO 2007 55.20.51 gestiti a carattere saltuario ed occasionale in maniera non imprenditoriale e senza apertura di partita IVA.**
5. Il settore di attività oggetto del programma di investimento deve risultare attivo dalla Visura Camerale prima dell'erogazione del saldo del contributo di cui al successivo art. 13.

6. I programmi di investimento ammissibili ad agevolazione devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
7. I programmi di investimento ammissibili ad agevolazione devono essere completati entro e non oltre 36 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa indicata nella domanda di agevolazione.
8. Sono ammissibili i programmi di investimento aventi un importo minimo pari ad Euro 50.000,00.
9. A conclusione del programma di investimento, gli immobili dovranno avere tutte le autorizzazioni e certificazioni richieste come obbligatorie dalla normativa vigente ed applicabile alla materia.

Articolo 6 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili ad agevolazione le spese effettuate a decorrere dalla data di presentazione della domanda di agevolazioni.
2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - a. acquisto di immobili. La spesa è ammissibile soltanto alle condizioni specificate dall'articolo 18 del DPR 5 febbraio 2018 n. 22. Per quanto concerne la perizia di stima necessaria ai sensi della lettera a) del citato articolo 18, il valore di mercato deve essere determinato secondo le modalità stabilite dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate del 27 luglio 2007 "Disposizioni in materia di individuazione dei criteri utili per la determinazione del valore normale dei fabbricati". Tali spese sono ammesse nel limite del 70% dell'investimento ammissibile di cui alle lettere c), d) ed e). Non è in ogni caso ammissibile alle agevolazioni l'acquisto di terreni;
 - b. progettazioni ingegneristiche riguardanti gli immobili, progettazioni ingegneristiche riguardanti gli impianti, sia generali che specifici; spese per direzione lavori e collaudi previsti per legge; studi di fattibilità economico-finanziaria; spese per fidejussioni. Tali spese sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento ammissibile di cui alle lettere c), d) ed e);
 - c. opere murarie per la ristrutturazione di beni immobili o la realizzazione di nuove volumetrie (solo nel caso dell'ampliamento). Tali spese sono ammissibili sulla base di apposito computo metrico redatto nel rispetto dei limiti previsti dal Prezziario Regionale delle Opere Edili vigente. Non è in ogni caso ammissibile alle agevolazioni l'acquisto di terreni;
 - d. impianti generali (impianti elettrici, idrici, tecnologici, etc.) strettamente necessari alla funzionalità dell'unità operativa di cui al DM 37/2008 e opere murarie connesse alla realizzazione di tali impianti. Tali spese sono ammissibili sulla base di apposito computo metrico redatto nel rispetto dei limiti previsti dal Prezziario Regionale delle Opere Edili vigente;
 - e. macchinari, impianti specifici, arredamenti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica e funzionali alla realizzazione del progetto. I beni mobili, nuovi di fabbrica, e gli impianti specifici sono ammissibili se strettamente necessari al ciclo produttivo e se a servizio esclusivo della struttura ricettiva oggetto dell'agevolazione;
 - f. programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali della struttura ricettiva; brevetti; licenze; know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità ricettiva

interessata dal programma. Rientrano in tali servizi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività di progettazione di architetture telematiche, di hosting, di e-commerce, di gestione data-base, di licenze software, a condizione che siano connesse al programma di investimento e funzionali all'attività della struttura ricettiva. Tali spese sono ammesse nel limite del 20% dell'investimento ammissibile di cui alle lettere c), d) ed e);

- g. servizi reali che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario, spese per certificazioni limitatamente all'importo pagato alla società di certificazione e solo per l'acquisizione della prima certificazione con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento a intervenute disposizioni in materia di certificazione. I servizi reali sono relativi alle seguenti aree di attività: marketing e vendite; organizzazione e risorse umane; finanza. Tali spese sono ammissibili nel limite massimo del 5% degli investimenti ammissibili di cui alla lettera c), d) ed e);
 - h. servizi annessi, così come definiti all'articolo 2 del presente Avviso. Tali spese sono ammissibili nel limite massimo del 10% degli investimenti ammissibili di cui alla lettera c), d) ed e).
3. In relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:
- a. le imposte e tasse;
 - b. le spese notarili;
 - c. le commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate;
 - d. le spese relative a beni e servizi erogati da persone fisiche o giuridiche collegate a qualunque titolo diretto o indiretto con il richiedente anche ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 - e. le spese relative a beni e servizi se intervenute:
 - tra il titolare della ditta individuale proponente e i suoi parenti entro il terzo grado o il coniuge;
 - tra la società proponente e la società fornitrice qualora i soci della società proponente siano legati ai soci della società fornitrice da vincoli di parentela o coniugio di cui al precedente punto. Qualora il rapporto di parentela sussiste solo tra alcuni dei soci, la spesa è ammissibile in misura proporzionale alla quota detenuta dai soci per cui non sussiste il rapporto di parentela.
 - f. gli attivi immateriali non acquistati da terzi a condizioni di mercato senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) 139/2004 del Consiglio sul venditore o viceversa;
 - g. i costi dell'Ente di certificazione riferiti alle spese per la verifica ed i controlli periodici;
 - h. le ammende, multe e penali;
 - i. l'acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;
 - j. tutte le spese rientranti tra quelle di cui al presente articolo che non saranno capitalizzate dall'impresa beneficiaria al momento delle verifiche di cui al successivo art. 16;
 - k. le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti, arredi ed attrezzature usati;
 - l. le spese di manutenzione ordinaria;

- m. le spese di viaggio;
 - n. le spese relative all'attività di rappresentanza;
 - o. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile sia inferiore 100,00 euro;
 - p. gli interessi passivi;
 - q. le spese per la locazione finanziaria e/o operativa (leasing e/o noleggio);
 - r. le spese per l'acquisizione di beni con le modalità del contratto "chiavi in mano";
 - s. le spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiori a quelle previste per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti.
4. Ai fini dell'ammissibilità, i pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, con addebito su un conto corrente intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria e dedicato, anche in via non esclusiva, alle transazioni del progetto finanziato.
 5. Le spese sopra indicate sono ammesse al netto dell'IVA (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati).
 6. Le spese riconosciute ammissibili devono essere: effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati; pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
 7. Per quanto non previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese, si rinvia al D.P.R. 22 del 05/02/2018 e ss.mm.ii.
 8. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione totale o parziale delle spese ammissibili.

Articolo 7 - Contributo concedibile e intensità d'aiuto

1. Il contributo può essere concesso, alternativamente, secondo una delle seguenti forme di aiuto:
 - a) "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
 - b) "Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)" ai sensi degli articoli 13 e 14 del Reg. UE 651/2014 (GBER) e s.m.i.;
2. Relativamente al regime "*de minimis*" di cui alla lettera a), del comma 1 che precede, le agevolazioni sono concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii., nella forma di un contributo in conto capitale nella misura massima del 50% delle spese ammissibili. In ogni caso, l'importo massimo del contributo è di euro 200.000,00 (duecentomila) per soggetto beneficiario.
3. Relativamente al regime "*Equivalente Sovvenzione Lordo*" di cui alla lettera b), del comma 1 che precede, le agevolazioni sono concesse ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 651/2014

(GBER), nella forma del contributo in conto capitale secondo le intensità definite dalla carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e riportate nella tabella che segue:

Tipologia impresa	Zone 107.3.c	Altre Zone
Piccola impresa	30% ESL	20% ESL
Media Impresa	20% ESL	10% ESL

Il beneficiario dell'aiuto deve garantire una copertura finanziaria pari almeno al 25% dei costi ammissibili attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

4. L'ammontare delle agevolazioni, calcolato in via provvisoria al momento della concessione, viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.
5. Le agevolazioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse al soggetto beneficiario, laddove riferite alle stesse spese ammissibili.

Articolo 8 - Modalità di presentazione delle domande di agevolazione

1. La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso pubblico prevede che i soggetti richiedenti posseggano obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale.
2. Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, devono essere presentate, pena la irricevibilità, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: regione.molise@cert.regionemolise.it e compilate secondo gli schemi allegati al presente Avviso. Le domande, pena l'irricevibilità delle stesse, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa. Nei casi previsti dall'articolo 4, comma 2, la domanda deve essere firmata, pena l'irricevibilità, dal soggetto proponente per conto della nuova impresa costituenda. Le domande di agevolazione devono essere corredate, pena la loro irricevibilità, oltre che dal piano d'impresa di cui al comma 3 che segue, dalla ulteriore documentazione indicata nell'articolo 9. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR 445/2000.
3. La domanda di ammissione alle agevolazioni ed il piano d'impresa, devono contenere:
 - a) dati anagrafici e profilo del soggetto proponente;
 - b) descrizione dell'attività proposta;
 - c) analisi del mercato e relative strategie con indicazione del potenziale incremento dei flussi turistici;

- d) aspetti tecnici;
 - e) aspetti economico-finanziari;
 - f) cronoprogramma dell'intervento.
4. La domanda, a pena di irricevibilità, deve essere inviata a partire dalle ore 08:00 del 15 gennaio 2019 e non oltre le ore 08:00 del 15 marzo 2019.
 5. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.
 6. Nell'oggetto della pec di presentazione della domanda deve essere riportato: Patto per lo Sviluppo del Molise "Completamento Funzionale Sistema Albergo Diffuso e Micro-ricettività – Linea di intervento A".
 - 7. Ciascun soggetto proponente può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Avviso, pena l'esclusione di tutte le domande presentate.**
 8. Le domande pervenute con modalità non conformi a quanto previsto dal presente Avviso o non sottoscritte con firma digitale saranno dichiarate escluse.
 9. I soggetti richiedenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie.
 10. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Articolo 9 - Documentazione da presentare

1. Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso, i soggetti proponenti dovranno presentare la documentazione di seguito elencata e differenziata per categoria "impresa esistente", di cui all'articolo 4, comma 1 e "nuova impresa" di cui all'articolo 4, comma 2:
 - a) per la categoria "impresa esistente":**
 - domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa – "impresa esistente";
 - dichiarazione riepilogativa – "impresa esistente";
 - dichiarazione carichi pendenti – "impresa esistente";
 - dichiarazione antiriciclaggio – "impresa esistente";
 - informativa sulla privacy – "impresa esistente";
 - dichiarazione possesso requisiti PMI – "impresa esistente";
 - dichiarazione "de minimis" – "impresa esistente" (solo nel caso in cui il soggetto proponente optasse per un regime di aiuto in "de minimis");
 - dichiarazione rating di legalità.
 - b) per la categoria "nuova impresa":**
 - domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa – "nuova impresa";
 - dichiarazione riepilogativa – "nuova impresa";
 - informativa sulla privacy – "nuova impresa".

2. Nel caso di “nuova impresa”, deve essere trasmessa via PEC alla Regione Molise, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, la documentazione di seguito elencata:
 - dichiarazione riepilogativa post ammissione – “nuova impresa”;
 - dichiarazione carichi pendenti – “nuova impresa”;
 - dichiarazione antiriciclaggio – “nuova impresa”;
 - dichiarazione possesso requisiti PMI – “nuova impresa”;
 - atto costitutivo e statuto o documenti equipollenti – “nuova impresa”.

3. L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella domanda di agevolazione e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione. Qualora tali variazioni riguardino dati rilevanti ai fini del calcolo dei punteggi e intervengano tra la chiusura dei termini di presentazione delle domande e la pubblicazione delle graduatorie oppure tra la pubblicazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione, la relativa domanda sarà considerata decaduta qualora ricorrano le condizioni di cui all'art 17, comma 1, lettera d). Ciò in considerazione del carattere concorsuale della procedura ed al fine di evitare alterazioni del principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al presente Avviso Pubblico.

4. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni per indirizzi di posta elettronica certificata indicati non correttamente nella domanda di agevolazione.

Articolo 10 - Selezione delle domande di agevolazione e criteri di valutazione

1. La procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'Articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98 e ss.mm.ii.
2. La selezione delle domande si attua attraverso una procedura valutativa articolata in *tre fasi*.
3. La *prima fase*, denominata “esame di ricevibilità” è finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione e della documentazione prevista a corredo, nonché il rispetto dei tempi e delle modalità di presentazione della domanda, disciplinate dal presente Avviso.
4. La *seconda fase*, di tipo esclusivamente quantitativo, prevede, per ogni domanda ricevibile, l'attribuzione di punteggi secondo quanto stabilito nella griglia che segue:

Tipologia di iniziativa (in base alle definizioni di cui al precedente articolo 5)	La proposta progettuale è relativa a intervento di attivazione di una nuova struttura ricettiva	10 punti
	La proposta progettuale è relativa a intervento di riattivazione di una struttura ricettiva già esistente ma inattiva	8 punti
	La proposta progettuale è relativa a intervento di ampliamento di una struttura ricettiva già esistente	6 punti

	La proposta progettuale è relativa a intervento di riqualificazione di una struttura ricettiva	5 punti
Tempistica di completamento dell'investimento	Investimenti completati (cfr. definizione precedente art.2) entro 18 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione delle agevolazioni	3 punti
	Investimenti completati (cfr. definizione precedente art.2) tra 19 e 30 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione delle agevolazioni	1 punto
	Investimenti completati (cfr. definizione precedente art.2) oltre 30 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione delle agevolazioni (comunque entro il limite massimo di 36 mesi previsto dall'articolo 5)	0 punti
Localizzazione dell'investimento	Investimento localizzato nel territorio di comuni aventi meno di 800 abitanti residenti alla data del 01/01/2018 secondo quanto rilevato dall'ISTAT. L'elenco dei comuni è riportato in allegato al presente avviso.	4 punti
	Investimento localizzato nel territorio di comuni aventi un numero abitanti residenti, alla data del 01/01/2018 secondo quanto rilevato dall'ISTAT, compreso tra 800 e 3000. L'elenco dei comuni è riportato in allegato al presente avviso.	3 punti
	Investimento localizzato nel territorio di comuni aventi un numero abitanti residenti, alla data del 01/01/2018 secondo quanto rilevato dall'ISTAT, compreso tra 3001 e 6000. L'elenco dei comuni è riportato in allegato al presente avviso.	2 punti
	Investimento localizzato nel territorio di comuni aventi un numero abitanti residenti, alla data del 01/01/2018 secondo quanto rilevato dall'ISTAT, compreso tra 6001 e 10000. L'elenco dei comuni è riportato in allegato al presente avviso.	1 punto
	Investimento localizzato nel territorio di comuni aventi più di 10.000 abitanti alla data del 01/01/2018 secondo quanto rilevato dall'ISTAT. L'elenco dei comuni è riportato in allegato al presente Avviso.	0 punti
Conseguimento del "rating di legalità" ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014	Il soggetto proponente ha conseguito il "rating di legalità" alla data di presentazione della domanda.	1 punto
	Il soggetto proponente NON ha conseguito il "rating di legalità" alla data di presentazione della domanda.	0 punti
Recupero e valorizzazione di patrimonio già esistente di proprietà di enti pubblici	La tipologia di iniziativa proposta sarà realizzata in uno o più immobili di proprietà di Enti pubblici	3 punti
	La tipologia di iniziativa proposta sarà realizzata in uno o più immobili di proprietà privata	0 punti
Composizione della compagine sociale	La compagine sociale dell'impresa proponente (impresa esistente o nuova impresa) è composta totalmente da giovani entro i 40 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda e donne senza limiti di età	5 punti
	La compagine sociale dell'impresa proponente (impresa esistente o nuova impresa) è composta in maggioranza numerica e di quote da giovani entro i 40 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda e donne senza limiti di età	3 punti

Riduzione dell'intensità massima di aiuto concedibile	Per ogni punto percentuale di riduzione dell'intensità massima di aiuto concedibile in base alla tipologia di impresa, al territorio e al regime di aiuto richiesto 0,30 punti. La riduzione dell'intensità di aiuto dovrà essere espressa per numeri interi. In caso di investimento per il quale si raggiunge il massimo del contributo spettante sarà comunque applicata la percentuale di riduzione individuata. SI SPECIFICA CHE LA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA SARA' OGGETTO DI APPOSITA VALUTAZIONE DI MERITO.	MAX 6 PUNTI
Tutela ambientale	La struttura ricettiva oggetto dell'iniziativa sarà classificata, alla data di completamento dell'intervento, in classe energetica A	4 punti
	La struttura ricettiva oggetto dell'iniziativa sarà classificata, alla data di completamento dell'intervento, in classe energetica B	2 punti
	La struttura ricettiva oggetto dell'iniziativa sarà classificata, alla data di completamento dell'intervento, in classe energetica inferiore a B	0 punti
Incremento occupazionale: rapporto tra totale investimenti richiesti/ULA	Se il rapporto Investimenti/ULA è > 250.000,00 - 0,25 punti per ogni ULA	MAX 14 punti
	Se il rapporto Investimenti/ULA è > 200.000,00 e ≤ 250.000,00 - 0,5 punti per ogni ULA	
	Se il rapporto Investimenti/ULA è > 150.000,00 e ≤ 200.000,00 - 0,75 punti per ogni ULA	
	Se il rapporto Investimenti/ULA è > 100.000,00 e ≤ 150.000,00 - 1 punto per ogni ULA	
	Se il rapporto Investimenti/ULA è > 75.000,00 e ≤ 100.000,00 - 1,25 punti per ogni ULA	
	Se il rapporto Investimenti/ULA è > 50.000,00 e ≤ 75.000,00 - 1,5 punti per ogni ULA	
	Se il rapporto Investimenti/ULA è > 30.000,00 e ≤ 50.000,00 - 1,75 punti per ogni ULA	
	Se il rapporto Investimenti/ULA è ≤ a 30.000,00 - 2 punti per ogni ULA	

L'incremento del numero degli addetti è dato dall'incremento, espresso in ULA, del numero degli addetti dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni alla data di entrata a regime dell'iniziativa, rispetto al numero degli addetti, determinato sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA dell'esercizio contabile (01/01 - 31/12) precedente quello di presentazione della domanda. Il valore delle ULA è espresso con una approssimazione alla seconda cifra decimale. Per tutte le iniziative si considera come data di entrata a regime il 31 dicembre dell'anno successivo alla richiesta di erogazione del saldo finale degli investimenti.

La seconda fase si conclude entro 60 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande, con la pubblicazione, sul sito internet della Regione Molise della graduatoria, ordinata per punteggio conseguito troncato alla terza cifra decimale.

In caso di parità di punteggio è data priorità alle iniziative che prevedono la tipologia dell'attivazione di nuova struttura ricettiva, in caso di ulteriore parità prevale la domanda che prevede una compagine sociale formata totalmente da giovani entro 40 anni di età e da donne senza limiti di età, permanendo ancora una situazione di parità, prevale la domanda che prevede il maggior incremento occupazionale in termini di ULA.

L'inclusione in tali graduatorie non fa nascere diritti in merito alla effettiva concedibilità delle agevolazioni.

Il contenuto delle dichiarazioni rilasciate dai soggetti proponenti, in relazione ai criteri sopra indicati, non potrà essere modificato nel corso dell'iter di valutazione e di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale.

L'eventuale modifica che produca l'alterazione della graduatoria comporterà:

- a) la decadenza dalla stessa, se intervenuta prima della concessione delle agevolazioni;
- b) la revoca delle agevolazioni, se intervenuta dopo la concessione delle medesime.

La conseguenza di cui al punto a) si ha anche nel caso in cui, nel corso della terza fase di cui al comma 5 che segue, venga accertata la incoerenza e/o non veridicità delle informazioni fornite e fonti di punteggio di cui alla griglia sopra riportata.

Con riferimento ad eventuali decrementi dell'obiettivo occupazionale, la revoca delle agevolazioni è totale in caso di variazioni superiori al 50% delle ULA indicate. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% delle ULA indicate, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate. La revoca parziale comporta una decurtazione di 5 punti percentuali del contributo concesso per ogni ULA di decremento, fino ad un massimo di decurtazione di 20 punti percentuali.

In caso di eventuale non conseguimento della classe energetica dichiarata, si procederà alla revoca parziale delle agevolazioni con una decurtazione di 20 punti percentuali del contributo concesso in caso non venga certificata la classe energetica A dichiarata in sede di presentazione della domanda e di 10 punti percentuali del contributo concesso in caso non venga certificata la classe energetica B dichiarata in sede di presentazione della domanda.

5. La *terza* fase è riservata alle domande collocate in posizione utile in graduatoria in base alle risorse disponibili e prevede, "la valutazione di ammissibilità e di merito" secondo i requisiti previsti dal presente avviso e la "Griglia di valutazione" riportata **nell'allegato B** al presente Avviso. A tal fine, ciascun soggetto proponente è invitato, tramite PEC, a presentare entro 20 giorni da tale comunicazione, a pena di esclusione, la documentazione di seguito specificata.

a. Per la categoria "*impresa esistente*":

- curricula soggetti proponenti – "*impresa esistente*";
- dichiarazione preventivi di spesa – "*impresa esistente*";
- atto costitutivo e statuto sociale o documenti equipollenti;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- ultimo bilancio approvato ovvero ultima dichiarazione fiscale regolarmente presentata relativa all'esercizio precedente alla data di presentazione della domanda di agevolazione, qualora la

data di presentazione è successiva alla data di scadenza per la presentazione della dichiarazione fiscale. In caso contrario ultima dichiarazione fiscale regolarmente presentata;

- attestazione, rilasciata da un istituto di credito, comprovante la reale capacità di far fronte almeno alla quota di cofinanziamento del programma di investimento a proprio carico (attraverso risorse proprie e/o mediante finanziamento esterno).

b. Per la categoria “nuova impresa”:

- curricula soggetti proponenti – “nuova impresa”;
- dichiarazione preventivi di spesa – “nuova impresa”.

c. Per entrambe le categorie:

- nei soli casi in cui non è previsto l’acquisto di immobile, titolo di disponibilità dell’immobile nell’ambito del quale verrà realizzato il programma di investimenti. Nel caso di disponibilità attestata da contratti preliminari (previsti esclusivamente nella forma della caparra confirmatoria), al fine di comprovare la piena sussistenza della detta condizione, il relativo contratto definitivo deve essere stipulato, registrato, ove previsto trascritto e fatto oggetto di specifica dichiarazione da trasmettere via pec entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- atto di assenso del proprietario dell’immobile all’esecuzione delle opere murarie qualora previste nel piano di investimento;
- elaborati del progetto tecnico completo ai sensi della normativa urbanistica ed edilizia vigente come di seguito elencati:
 - relazione generale;
 - relazioni tecniche e specialistiche;
 - elaborati grafici in formato A3;
 - planimetrie dei luoghi e catastali;
 - disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
 - computo metrico estimativo;
 - quadro economico;

Al momento della richiesta del saldo, il beneficiario dovrà presentare tutte le autorizzazioni previste dalla legge rilasciate dagli Enti Territoriali competenti (es. Comuni, Province, Genio Civile, Soprintendenze, Forestale);

- preventivi di spesa per tutte le categorie di spesa ammissibile e, per le opere murarie e gli impianti generali, computi metrici estimativi redatti sulla base del Prezziario Regionale delle Opere edili vigente. Tali documenti dovranno essere intestati al soggetto proponente, redatti su carta intestata dal fornitore, datati e firmati dal fornitore. I computi metrici dovranno essere redatti da tecnico abilitato, datati e firmati. Qualsiasi tipologia di spesa non supportata da preventivi e/o computi metrici non sarà ammessa ad agevolazione. Ai fini dell’ammissibilità, tutti i preventivi e la documentazione relativa alle spese da sostenere devono essere datati e sottoscritti da colui che li rilascia. La descrizione dei beni e/o servizi oggetto del preventivo deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene e/o servizio acquistato ed il relativo importo.

6. La soglia minima di punteggio che il proponente dovrà conseguire per avere accesso alle agevolazioni è pari a 60 (sessanta) punti.

7. Nei casi in cui non siano soddisfatti uno o più requisiti di ammissibilità e/o non sia raggiunta la soglia minima per l'accesso alle agevolazioni, pari a 60 (sessanta) punti, il RUP invia, a mezzo PEC, una comunicazione dei motivi ostativi all'ammissibilità dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90. Le controdeduzioni alle comunicazioni per motivi ostativi devono essere inviate al RUP entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della suddetta comunicazione.
8. La Commissione di Valutazione, appositamente nominata (cfr, articolo 11), valuta altresì l'ammissibilità delle spese e dei costi richiesti in termini di funzionalità e congruità rispetto all'attività proposta, provvedendo, laddove necessario, a ridurne l'ammontare ed, eventualmente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.
9. La terza fase di valutazione è completata entro 60 giorni dall'invio dei documenti di cui al comma 5 che precede da parte dei soggetti proponenti. A conclusione della terza fase di valutazione, l'esito viene comunicato dalla Regione Molise al soggetto istante, tramite PEC.
10. Le domande presenti nella graduatoria di cui al comma 4 che precede, che non hanno avuto accesso alla terza fase di valutazione per carenza di risorse, potranno accedere alla suddetta fase, nel rispetto dello stesso ordine di graduatoria, a seguito di scorrimento e/o in caso di disponibilità di ulteriori risorse.

Articolo 11 - Soggetto gestore e istruttore-valutatore

1. La verifica della ricevibilità formale delle domande (prima fase di valutazione) e la seconda fase di valutazione sono svolte dal Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva – Rapporti con i Molisani nel Mondo.
2. La terza fase di valutazione dei programmi di investimento candidati sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione nominata dal Direttore del Dipartimento competente per materia che potrà essere composta da esperti interni all'amministrazione regionale ed eventualmente da esperti della sua società in house Sviluppo Italia Molise e/o da esperti esterni con pluriennale esperienza sulle tematiche oggetto di valutazione.

Articolo 12 - Modalità di concessione del contributo

1. Ai soggetti che hanno superato favorevolmente anche la verifica di merito (terza fase di valutazione), il RUP richiederà la seguente documentazione:
 - a. adeguamento del titolo di disponibilità del bene immobile oggetto dell'investimento, ove non precedentemente previsto, agli obblighi di mantenimento di 10 anni previsti al successivo articolo 16 comma 1 in termini di durata e destinazione d'uso. La conformità all'originale deve essere resa tramite dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 firmata digitalmente dal legale rappresentante. L'impegno a mantenere la destinazione d'uso si considera assunto mediante sottoscrizione di atto notarile registrato e trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari;

- b. per le imprese con un contributo concedibile superiore ad Euro 150.000,00, dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dai soggetti per l'impresa indicati all'art. 85 del D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione);
 - c. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante o meno che l'impresa:
 - non abbia fruito per le stesse spese di alcuna forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario, che non rispetti i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materie di aiuti;
 - abbia fruito di una forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario indicandone la misura;
 - d. attestazione resa dal legale rappresentante dell'impresa relativa al Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 e ss.mm.ii. (norme di prevenzione dell'antiriciclaggio);
 - e. contratto di mutuo per l'importo indicato nell'attestazione bancaria allegata alla domanda di agevolazione (ove previsto);
 - f. conferma da parte di un istituto bancario della disponibilità di mezzi propri indicati nell'attestazione bancaria allegata alla domanda di agevolazione (ove previsto). Qualora l'investimento sia stato avviato e alcune spese già sostenute occorrerà presentare la copia conforme all'originale delle fatture, delle ricevute di pagamento, degli estratti conto e delle dichiarazioni di quietanza liberatoria al fine di dimostrare la quota parte dell'investimento sostenuto e dei mezzi propri già impiegati.
2. La documentazione di cui al precedente comma 1 dovrà pervenire entro il termine perentorio di 60 giorni dalla ricezione della richiesta tramite PEC da parte del RUP pena la decadenza dalle agevolazioni. Eventuale proroga del termine potrà essere concessa dall'ufficio competente dal RUP solo per cause motivate e imputabili a soggetti terzi.
 3. Acquisita la documentazione indicata al precedente comma 1 ed effettuate le pertinenti verifiche, il RUP procederà ad emanare il provvedimento di concessione delle agevolazioni.
 4. Il provvedimento di concessione delle agevolazioni sarà notificato all'impresa tramite PEC .
 5. L'impresa beneficiaria dovrà restituire il provvedimento di concessione firmato digitalmente, quale formale accettazione delle condizioni in esso previste, entro 10 giorni dalla data di avvenuta notifica del provvedimento nella casella PEC di destinazione. Il provvedimento di concessione conterrà, tra l'altro un Disciplinare degli Obblighi che regola i tempi e le modalità di erogazione delle agevolazioni. La stipula del Disciplinare degli Obblighi è subordinata all'assenza di morosità a qualsiasi titolo nei confronti della Regione Molise e dei soggetti appartenenti al Sistema Regione Molise da parte del soggetto beneficiario. La mancata stipula del Disciplinare da parte del soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla ricezione della detta comunicazione di invito, fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore, comporta la revoca delle agevolazioni.

Articolo 13 - Modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione delle agevolazioni avviene a seguito di richiesta di saldo presentata dal soggetto

beneficiario, secondo lo schema reso disponibile con provvedimento del RUP.

2. È prevista la possibilità, per il soggetto beneficiario, di richiedere l'erogazione di una quota di agevolazione a titolo di anticipo, svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti, di importo non superiore al 40% delle agevolazioni concesse per le spese riferite alla realizzazione del programma stesso, entro e non oltre 2 mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento del RUP.
3. La richiesta di anticipo di cui al comma 2 che precede, deve essere corredata sia dalla fideiussione o polizza assicurativa sia da documentazione attestante:
 - a. l'effettiva esistenza dell'impresa;
 - b. il titolo attestante la proprietà ovvero la disponibilità dell'uso dell'immobile destinato allo svolgimento dell'attività oggetto di agevolazione per un periodo di almeno 10 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. Dovrà essere indicata - nel contratto stesso o in altro idoneo documento - la destinazione d'uso dell'immobile idonea allo svolgimento dell'attività finanziata;
 - c. l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa, resa in autocertificazione.
4. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata all'esito della verifica documentale. In caso di esito positivo, la Regione Molise eroga la somma dovuta entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione completa.
5. Qualora la documentazione prodotta risulti carente, il RUP assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 10 giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
6. La richiesta del saldo, pena la revoca delle agevolazioni, deve essere presentata dal soggetto beneficiario, alla ultimazione del programma di investimento ammesso alle agevolazioni, secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento del RUP, ed entro 30 giorni dal completamento dell'investimento. La richiesta di saldo deve essere, inoltre, corredata dalla seguente documentazione:
 - a. relazione finale sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione: delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione; dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della proposta progettuale realizzata;
 - b. documentazione attestante l'effettiva esistenza dell'impresa e la sua operatività in termini di valore della produzione e costi di funzionamento;
 - c. documentazione attestante l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa resa in autocertificazione;
 - d. documentazione attestante il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività ;
 - e. idonea documentazione, relativa all'immobile adibito a struttura ricettiva, attestante il rispetto

della normativa edilizia ed urbanistica;

- f. documenti giustificativi di spesa: fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare la dicitura: **“Patto per il Molise – FSC 2014-2020 – Completamento funzionale Sistema Albergo diffuso e microricettività – Linea A”**;
 - g. documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera f), estratti conto e dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dai fornitori;
 - h. dichiarazione rilasciata dal fornitore sui beni/servizi con la quale si dichiara, tra l’altro, il rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso;
 - i. modello F24 per le prestazioni che comportano l’applicazione della ritenuta d’acconto;
 - j. documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster oltre che l’adempimento degli obblighi informativi previsti dalla normativa vigente e specificati nel disciplinare degli obblighi;
 - k. dichiarazione *“de minimis”* qualora pertinente;
 - l. in caso di opere edili/murarie: titoli abilitativi edilizi presentati all’Ente territorialmente competente. Qualora si tratti di interventi eseguibili senza comunicazione, il soggetto beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e del tecnico che ha diretto i lavori;
 - m. in caso di impianti generali: copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti, complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi di legge. Qualora si tratti di interventi di manutenzione ordinaria, il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice;
 - n. in caso di brevetti e know-how: copia del contratto di licenza o di cessione da cui si evinca la tipologia e le caratteristiche delle tecnologie di cui si è acquisito l’uso o la titolarità, le eventuali condizioni di utilizzo e il costo; se del caso, copia della registrazione o dell’istanza di trascrizione all’UIBM³ della cessione della titolarità del brevetto;
 - o. in caso di servizi reali: copia del contratto di affidamento dell’incarico, curriculum vitae del consulente da cui si evinca un’esperienza professionale specifica; documentazione attestante l’esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc.);
 - p. registri contabili da cui si evinca la contabilizzazione delle operazioni relative al progetto agevolato;
 - q. registro dei beni ammortizzabili aggiornato con annotazione dei beni/servizi ammessi alle agevolazioni, laddove previsto dalla normativa vigente;
 - r. ultimo bilancio o ultima situazione economico-patrimoniale, purché redatti con riferimento ad una data non anteriore a più di tre mesi rispetto alla richiesta del saldo.
7. La descrizione dei beni e/o servizi oggetto delle fatture deve essere analitica; in particolare si deve evincere la tipologia di bene e/o servizio acquistato e il relativo importo.
8. La verifica documentale (su tutte le richieste di erogazione) e la verifica in loco (a campione) sono volte

³ UIBM – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

al controllo della permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni, della regolarità dei libri contabili e fiscali, della completezza e della conformità della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo, dell'installazione e della funzionalità dei beni, della correttezza delle modalità di pagamento delle spese sostenute e della documentazione amministrativa necessaria per lo svolgimento dell'attività.

9. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, il RUP assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 10 giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, la verifica viene conclusa con la documentazione agli atti.
10. La procedura di verifica, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di saldo. La richiesta di eventuali integrazioni sospende il termine di cui sopra.
11. Il saldo, di cui al comma 6, può essere erogato anche sulla base di fatture di acquisto non quietanzate, subordinatamente alla presentazione da parte del soggetto beneficiario di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, per l'intero importo delle agevolazioni concesse, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento del RUP. In tal caso, fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 13, la produzione della documentazione relativa all'evidenza dei pagamenti di cui alla lettera g) del comma 6 che precede è posticipata rispetto all'erogazione del saldo. In particolare, il soggetto beneficiario, entro 60 giorni dall'erogazione del saldo, ha l'onere di dimostrare, pena la revoca delle agevolazioni, la corretta destinazione dei fondi, secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento del RUP.
12. Nel caso in cui sia stata erogata l'anticipazione di cui al comma 2 che precede ed il soggetto beneficiario intenda avvalersi dell'opzione di cui al comma 11 che precede, in sede di richiesta saldo devono essere presentati tutti i titoli di spesa a conclusione dell'intero progetto finanziato e le evidenze dei pagamenti con le relative liberatorie per un ammontare almeno pari al 40% delle spese ammesse alle agevolazioni.
13. In caso di mancata richiesta del saldo entro i termini stabiliti dal comma 6 che precede, il RUP procede alla revoca totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.
14. In caso di esito negativo dei controlli documentali e/o della verifica in loco, il RUP procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.
15. Qualora in sede di verifica le spese sostenute risultassero inferiori a quanto dovuto nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso, la Regione Molise richiede la restituzione degli importi eccedenti ovvero procede all'erogazione del saldo limitatamente agli importi accertati.
16. In ogni caso, le variazioni di spesa non preventivamente autorizzate di qualsiasi tipologia ed entità che comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale e che inficino la sostenibilità del piano d'impresa ammesso, determinano la revoca totale delle agevolazioni. Il provvedimento di revoca è adottato dal RUP.

Articolo 14 - Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di

seguito.

2. Eventuali richieste di variazioni sostanziali al piano di spesa originario potranno essere inoltrate, utilizzando lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento del RUP, inviando alla Regione Molise apposita richiesta del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. Non sono ammissibili variazioni al piano di spesa non preventivamente autorizzate. Per variazione di spesa sostanziale si intende:
 - a) la modifica dell'oggetto della spesa;
 - b) le variazioni di spesa oltre il 20% per ciascuna tipologia di spesa. Resta fermo il rispetto delle percentuali ammissibili per tipologia di spesa stabilite dal precedente articolo 6.
3. La richiesta di variazione sostanziale, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al piano d'impresa originariamente ammesso a contributo. In ogni caso, dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. A seguito della richiesta di variazione, la Regione Molise si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario eventuale ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 10 giorni di calendario dalla richiesta.
4. In presenza di variazioni che comportino l'aumento della spesa ammissibile, l'importo del contributo rimane fisso ed invariabile rispetto a quanto già concesso. In tal caso, in sede di rendicontazione finale deve essere presentata la documentazione contabile attestante il pagamento dell'intera somma spesa. In presenza di variazioni che comportino la diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del contributo viene rideterminato nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7.
5. Non sono in ogni caso ammissibili le spese non coerenti con quanto disposto all'articolo 6 dell'Avviso e le spese già valutate come non ammissibili in sede di istruttoria della domanda di agevolazione.
6. L'autorizzazione alla variazione del piano di spesa è affidata al Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Nel caso in cui il RUP, a suo insindacabile giudizio, ritenga che la variazione proposta comporti un'attribuzione dei punteggi inferiore alla soglia minima, il RUP procede al diniego della richiesta.
7. Non è necessario richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche "ordinarie e non sostanziali" al piano di spesa. Sono considerate variazioni "ordinarie e non sostanziali", che non necessitano quindi di espressa autorizzazione regionale:
 - a. le variazioni di spesa nel limite del 20% per ciascuna tipologia di spesa di cui all'articolo 6. Resta fermo il rispetto delle percentuali ammissibili per tipologia di spesa ai sensi del medesimo articolo 6;
 - b. la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;
 - c. la variazione del fornitore, purché siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 6.
8. Per almeno 5 anni, a far data dall'erogazione del saldo, non sono ammissibili variazioni della compagine sociale del soggetto beneficiario non preventivamente autorizzate.

Articolo 15 - Obblighi a carico del soggetto beneficiario

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:

- a. comunicare alla Regione Molise, unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione, il numero di conto corrente dedicato intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria, anche non in via esclusiva, con l'indicazione dei soggetti (persona fisica) che per l'impresa beneficiaria saranno delegati ad operare sul conto corrente;
- b. avviare il programma di investimento entro il termine perentorio di 4 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione e darne tempestiva comunicazione all'Ufficio competente o suo delegato;

Per avvio del programma di investimento si rimanda alla definizione riportata all'articolo 2. Il RUP, a richiesta di parte e per motivate esigenze, può differire, per ciascun singolo programma di investimento, il termine di avvio degli investimenti.

- c. mantenere, nel caso di realizzazione di opere murarie strutturali, la destinazione d'uso dell'immobile finanziato per almeno 10 anni decorrenti dalla data di completamento dell'investimento. Laddove il beneficiario sia persona diversa dal proprietario, il predetto obbligo deve essere assunto dal proprietario medesimo;
- d. ultimare il programma di investimento entro il termine perentorio di 36 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa. Tale termine è prorogabile di ulteriori 6 mesi soltanto previa autorizzazione da parte della Regione Molise. A tal fine, il beneficiario dovrà far pervenire apposita richiesta scritta corredata da idonee motivazioni almeno 2 mesi prima la decorrenza del termine di 36 mesi inizialmente previsto. La data di ultimazione del programma di investimento è quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile;
- e. comunicare alla Regione Molise la data di ultimazione del programma di investimento entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa, ed inoltrare la richiesta di erogazione del saldo del contributo al massimo entro i successivi tre mesi dalla data del citato ultimo titolo di spesa, secondo le modalità di cui al precedente articolo 13;
- f. fornire, durante la realizzazione degli investimenti, su richiesta della Regione Molise i dati sull'avanzamento del programma di investimento e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del programma di investimento ammesso a finanziamento in conformità alle regole di attuazione cui è sottoposto il Patto per il Molise e che saranno specificate nell'apposito Disciplinare degli Obblighi;
- g. conservare, a disposizione della Regione Molise, la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma di investimento e in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino al 31 dicembre 2030 e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte della Regione Molise, del Ministero dell'Economia e delle Finanze o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, compresi le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente nella versione elettronica, nel rispetto della normativa nazionale in materia;
- h. tenere l'archiviazione distinta degli atti amministrativi, contabili e tecnici relativi al progetto e utilizzare un sistema contabile specifico per le eventuali verifiche delle entrate e delle spese sostenute;

- i. consentire alla Regione Molise o suo delegato di effettuare controlli, compresa la verifica del rispetto degli obblighi da parte dell'impresa beneficiaria, per il periodo di durata degli stessi vincoli imposti dal presente Avviso Pubblico;
- j. non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni acquistati con le agevolazioni per un periodo minimo di 5 anni dal completamento dell'investimento. Tale vincolo è di 10 anni nel caso opere murarie sull'immobile sede dell'attività ricettiva;
- k. in caso di sostituzione di impianti o attrezzature e arredi divenuti obsoleti, comunicare ogni variazione all'Ufficio competente per la relativa autorizzazione;
- l. subordinare la cessione, l'affitto o l'usufrutto di azienda o ramo di azienda, qualora vi si faccia ricorso, all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione, purché l'attività economica agevolata venga mantenuta nel territorio della Regione Molise. Tali obblighi si applicano anche in caso di assegnazione patrimoniale a seguito di scissione o di conferimenti di azienda. Comunque ogni variazione va comunicata alla Regione Molise per la preventiva approvazione;
- m. non effettuare una delocalizzazione nei cinque anni successivi al completamento del programma di investimento ammissibile ad agevolazione;
- n. riportare la dicitura "Bene rendicontato "Patto per il Molise – FSC 2014-2020 – Completamento funzionale Sistema Albergo diffuso e microricettività – Linea A" sulle relative fatture, con scrittura indelebile, anche mediante apposito timbro.

Articolo 16 - Ispezioni e controlli

1. La Regione Molise si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, al fine di accertare e verificare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissione della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni siano conformi a quanto stabilito dall'Avviso;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione Molise potrà effettuare, entro i 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia dei documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Avviso per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissibilità/erogazione

del contributo. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 2, lettere a) e c).

3. Nel caso in cui il soggetto beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione Molise procederà alla revoca totale del contributo.

Articolo 17 - Decadenza dall'agevolazione

1. La Regione Molise procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. all'adozione di provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni nei seguenti casi, nonché nelle ipotesi previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni, qualora:
 - a. l'impresa beneficiaria non abbia restituito il provvedimento di concessione firmato digitalmente entro 10 giorni dalla data di notifica dello stesso nella caselle PEC di destinazione dell'impresa;
 - b. il programma di investimenti non venga avviato entro il termine perentorio di 4 mesi dalla data di avvenuta comunicazione di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione, fatto salvo il caso di differimento dei termini previsto dall'articolo 15 comma 1 lettera b);
 - c. non venga prodotta da parte dell'impresa la documentazione di cui all'articolo 12 comma 1 entro i termini previsti dall'articolo 12 comma 2;
 - d. l'impresa non comunichi variazioni che riguardino dati rilevanti ai fini del calcolo del punteggio tra la chiusura dei termini di presentazione delle domande e la pubblicazione della graduatoria oppure tra la pubblicazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione;
 - e. a seguito dei controlli effettuati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi;
 - f. a seguito della notifica del provvedimento di concessione, l'impresa non abbia regolarizzato la propria posizione contributiva entro 30 giorni dalla data di notifica del citato provvedimento.

Articolo 18 - Revoche del contributo

1. Il RUP procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., all'adozione di provvedimenti di **revoca totale** dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
 - a. il programma di investimenti non venga ultimato entro il termine di 36 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa, fatto salvo il caso di differimento dei termini previsto dall'articolo 15 comma 1 lettera d);
 - b. nel caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi 5 anni successivi al completamento dell'investimento. Tale termine è esteso a 10 anni nei casi in cui il programma di investimento contempli spese di cui all'articolo 6, comma 2, lettere a e c);

- c. a seguito dei controlli effettuati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi;
 - d. nel caso di variazione del programma di investimento, rilevabile esclusivamente in fase di erogazione del saldo del contributo, che comporti una diminuzione del punteggio ottenuto durante la seconda fase di valutazione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4 in merito alle ULA ed alla classe energetica degli edifici.
2. La Regione Molise procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. all'adozione di provvedimenti di **revoca parziale** dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
- a. i costi sostenuti per il programma di investimento risultino inferiori a quelli indicati nel provvedimento di concessione delle agevolazioni, l'entità delle agevolazioni sarà ridotta in relazione ai costi effettivamente sostenuti, purché lo stesso piano risulti organico e funzionale al progetto proposto e sia rispettata la soglia minima di ammissibilità di cui al precedente articolo 5;
 - b. qualora i singoli beni materiali o immateriali oggetto del programma di investimento agevolato abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiore a quella prevista per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti;
 - c. nel caso di variazioni del programma di investimento che comportino una diminuzione del punteggio ottenuto durante la seconda fase di valutazione, operando secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4 in merito alle ULA ed alla classe energetica degli edifici;
3. In tutti i casi di revoca totale o parziale dalle agevolazioni concesse ed erogate, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'agevolazione maggiorata degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo e quella di effettivo rimborso.

Articolo 19 - Cumulo

1. Gli aiuti concessi non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del Trattato, né con altre misure di sostegno in relazione agli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella stabilita dalla "Carta degli Aiuti a Finalità Regionale" per il periodo 2014-2020 approvata dalla Commissione Europea. Inoltre, gli aiuti concessi con il presente Avviso Pubblico non possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi in relazione ai stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad un'intensità d'aiuto superiore ai massimali fissati dal presente Avviso Pubblico. In caso di ricorso a finanziamento assistito da un fondo di garanzia che utilizza fondi pubblici, l'agevolazione, calcolata in ESL, connessa a tale garanzia è cumulabile con le agevolazioni del presente Avviso purché il contributo complessivo non superi i massimali previsti dal presente Avviso Pubblico per ciascun costo ammissibile.

Articolo 20 - Tutela della privacy

1. I dati personali forniti dai soggetti beneficiari alla Regione Molise saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque autorizzati.
3. Il titolare del trattamento è la Regione Molise con sede in via Genova, 11 – 86100 Campobasso (CB).

Articolo 21 - Disposizioni finali

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Direttore del Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo" del Dipartimento I della Presidenza della Giunta Regionale.
2. Con provvedimenti del RUP sono approvati gli schemi e i documenti necessari per l'attuazione del presente Avviso, pubblicati sul sito regionale www.regione.molise.it
3. La Regione Molise rende disponibili, mediante pubblicazione sulla Sezione del sito internet regionale le informazioni sui progetti finanziati.
4. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
5. Tutte le comunicazioni afferenti le procedure del presente Avviso, avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata che il Soggette Proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno della domanda di ammissione alle agevolazioni presentata. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge. L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Amministrazione a cui fare riferimento è:

Regione Molise – regionemolise@cert.regione.molise.it
6. Al fine di agevolare la candidatura sul presente Avviso e per fornire adeguata informazione all'utenza sulle possibilità offerte è istituito, sul sito internet della Regione Molise, un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti a specifiche richieste (FAQ).

ELENCO ALLEGATI

Allegato A - Elenco Comuni

Allegato B - Griglia di valutazione

Allegati Impresa esistente

- Allegato 1: Domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa - "impresa esistente";
- Allegato 2: Dichiarazione riepilogativa - "impresa esistente";
- Allegato 3: Dichiarazione carichi pendenti – "impresa esistente";
- Allegato 4: Dichiarazione antiriciclaggio – "impresa esistente";
- Allegato 5: Informativa sulla privacy – "impresa esistente";
- Allegato 6: Dichiarazione possesso requisiti PMI - "impresa esistente";
- Allegato 7: Dichiarazione "de minimis" - "impresa esistente";
- Allegato 8: Dichiarazione rating di legalità - "impresa esistente";
- Allegato 9: Curricula soggetti proponenti "impresa esistente";
- Allegato 10: Dichiarazione preventivi di spesa "impresa esistente".

Allegati Nuova Impresa

- Allegato 1: Domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa - "nuova impresa";
- Allegato 2: Dichiarazione riepilogativa - "nuova impresa";
- Allegato 3: Dichiarazione carichi pendenti – "nuova impresa" (post ammissione);
- Allegato 4: Dichiarazione antiriciclaggio – "nuova impresa" (post ammissione);
- Allegato 5: Informativa sulla privacy – "nuova impresa";
- Allegato 6: Dichiarazione possesso requisiti PMI - "nuova impresa" (post ammissione);
- Allegato 7: Curricula soggetti proponenti "nuova impresa";
- Allegato 8: Dichiarazione preventivi di spesa - "nuova impresa";
- Allegato 9: Dichiarazione riepilogativa post ammissione - "nuova impresa".